

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA  
SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA**

# **RESOCONTO STENOGRAFICO**

**INDAGINE CONOSCITIVA**

**6.**

**SEDUTA DI MARTEDÌ 18 GIUGNO 2002**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TOMMASO FOTI**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA  
SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
**INDAGINE CONOSCITIVA**

6.

**SEDUTA DI MARTEDÌ 18 GIUGNO 2002**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TOMMASO FOTI**

**INDICE**

	PAG.		PAG.
<b>Sui lavori della Commissione:</b>			
Foti Tommaso, <i>Presidente</i> .....	3	<b>Sogei Spa aderenti alla Federmanager, dottor Francesco Gerbino, sulle problematiche occupazionali connesse alla gestione dell'anagrafe tributaria da parte della società convenzionata:</b>	
<b>INDAGINE CONOSCITIVA SUL FUNZIONAMENTO E SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA</b>		Foti Tommaso, <i>Presidente</i> .....	3, 6
<b>Audizione del Coordinatore della rappresentanza sindacale aziendale dei dirigenti di</b>		Gerbino Francesco, <i>Coordinatore della RSA dei dirigenti di Sogei Spa, aderenti alla Federmanager</i> .....	3



**La seduta comincia alle 20.40.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Sui lavori della Commissione.**

PRESIDENTE. Comunico che, contrariamente al programma stabilito, questa sera, nell'ambito dell'indagine conoscitiva, possiamo ascoltare soltanto il dottor Francesco Gerbino, coordinatore della rappresentanza sindacale aziendale dei dirigenti di Sogei aderenti alla Federmanager. Il ministro Tremonti ed il viceministro Baldassarri infatti hanno comunicato di doversi trattenere a palazzo Chigi a causa dello slittamento di un'ora dell'incontro con le rappresentanze sindacali predisposto in vista della presentazione del documento di programmazione economico finanziaria.

**Audizione del Coordinatore della rappresentanza sindacale aziendale dei dirigenti di Sogei Spa aderenti alla Federmanager, dottor Francesco Gerbino, sulle problematiche occupazionali connesse alla gestione dell'anagrafe tributaria da parte della società convenzionata.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del coordinatore della rappresentanza sindacale aziendale dei dirigenti di Sogei Spa aderenti alla Federmanager.

Essendo imminenti votazioni nell'Assemblea della Camera, devo sospendere la seduta per consentire ai colleghi deputati di parteciparvi. Sospendo, dunque, la seduta fino al termine della seduta della Camera.

**La seduta, sospesa alle 20.45, è ripresa alle 21.10.**

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori della Commissione.

Desidero salutare e ringraziare il dottor Francesco Gerbino, al quale do la parola in modo che possa illustrare le questioni per esporre le quali aveva avanzato formale richiesta di audizione.

FRANCESCO GERBINO, *Coordinatore della RSA dei dirigenti di Sogei Spa aderenti alla Federmanager.* Saluto il presidente e i componenti la Commissione, ringraziandovi tutti per avere voluto accogliere la nostra richiesta di essere auditi.

Abbiamo predisposto una sintetica relazione che penso consentirà di seguire meglio il mio intervento; il documento vuole riassumere molto brevemente le posizioni della rappresentanza sindacale dei dirigenti della Sogei. Sappiamo che avete già audito i vertici della nostra azienda, la proprietà e i rappresentanti del sindacato dei dipendenti; quindi, cercherò di essere molto veloce e di sorvolare su quanto già acquisito dalla Commissione. Vorrei soltanto sottolineare alcuni degli aspetti peculiari che, in qualità di dirigenti di Sogei, riteniamo sia utile portare alla vostra attenzione e conoscenza.

Dal punto di vista sindacale, mi corre l'obbligo di fare una brevissima presentazione: apparteniamo al Sindacato romano dei dirigenti di industria, organizzazione territoriale della Federmanager. Federmanager - nuovo nome, a partire dal 2000, della FNDAI (Federazione nazionale dirigenti aziende industriali) - riunisce tutti i dirigenti industriali italiani, rappresentandoli sul piano politico, parlamentare, sociale e istituzionale; rappresenta la categoria nel-

l'ambito della contrattazione del lavoro. La Federmanager è una delle sei federazioni che costituiscono la CIDA, Confederazione italiana dirigenti d'azienda. Ricordiamo che la CIDA è uno dei soci fondatori della *Confédération européenne des Cadres*, che è la federazione europea dei dirigenti e quadri di elevata professionalità.

Avete già appreso, dai numeri che vi sono stati illustrati dalla nostra azienda, che siamo 59 dirigenti, tutti professionisti con oltre vent'anni di esperienza nel settore dell'*information technology*. Abbiamo, mediamente, tredici-quindici anni di copertura del ruolo dirigenziale; la maggior parte di noi sono laureati. Abbiamo un bagaglio professionale, un *background* abbastanza unico perché uniamo le professionalità di carattere tecnico-informatico con le conoscenze dei processi, delle procedure organizzative e delle norme tributarie. Sicuramente, rappresentiamo un patrimonio a disposizione del paese, un patrimonio di conoscenze, di competenze e di esperienze maturate e sviluppate in oltre quindici anni di *partnership* con l'amministrazione finanziaria; un *mix* originale di professionalità. Infatti, in un modo abbastanza unico, abbiamo coniugato (con risultati che voi stessi avete apprezzato) competenze di carattere fiscale e competenze di carattere tecnologico.

Rappresentiamo anche una capacità propositiva, maturata attraverso investimenti in innovazione e *benchmarking* internazionali; infatti, la necessità di approntare soluzioni per le problematiche presentatesi, nel corso degli anni, nell'ambito del sistema informativo dell'anagrafe tributaria, ha richiesto effettivamente una forte capacità di tenere il passo e di proporre soluzioni innovative. Tutto sommato, si tratta di un caso di successo abbastanza unico; ciò è stato riconosciuto anche dalla precedente Commissione parlamentare che, in visite effettuate presso altre amministrazioni fiscali, ha potuto verificare i modelli adottati in Olanda, in Spagna e nel Regno Unito; dal *benchmarking* siamo usciti abbastanza bene.

Il patrimonio di conoscenze e professionalità, il bagaglio professionale nonché il collegamento con le realtà internazionali consentono di adottare tempestivamente, efficacemente ed anche economicamente le *best practice* che maturano negli altri paesi e nelle altre amministrazioni.

Un aspetto che ci ha contraddistinto — anch'esso, a mio avviso, abbastanza unico — è la capacità di dialogare con la pubblica amministrazione; mi riferisco alla capacità di offrire progetti che non solo tengano conto delle componenti prezzo e qualità ma anche coniughino le necessarie modifiche a livello di organizzazione e di processi, al fine di migliorare l'efficienza nel flusso delle informazioni e nella condivisione delle stesse.

Senz'altro, nell'ambito della *mission* affidatoci, riteniamo ci siano molto chiari per noi alcuni valori: quello del servizio, che consente di condividere gli obiettivi e le missioni dei nostri clienti, agenzie fiscali e dipartimento per le politiche fiscali; l'eccellenza tecnologica, che ci ha contraddistinto: nasciamo da una costola del primo e più grande gruppo di *information technology* italiano e grazie a tale appartenenza abbiamo maturato le attuali competenze tecnologiche che abbiamo, poi, reso disponibili per la realizzazione del sistema dell'anagrafe tributaria.

Un altro valore che ci è molto chiaro è l'economicità delle soluzioni; ci è stato sempre chiesto di individuare chiaramente, in esse, il rapporto costi-prestazioni. Siamo stati attentamente valutati dall'autorità per l'informatica; ogni volta, quindi, ci si è posti il problema di motivare, attraverso l'esposizione dei benefici che si sarebbero conseguiti, le nostre scelte tecnologiche. Siamo dirigenti; un aspetto che vorrei sottolineare è che noi ci sentiamo dei *professional*, non semplicemente « capi » di uffici. Siamo dei professionisti con un'esperienza maggiore, « anziani » rispetto ai colleghi che facciamo « crescere » intorno a noi. Tutto sommato, riteniamo di rappresentare, in modo un po' anticipatorio, quanto oggi viene delineato anche dalla riforma della dirigenza pubblica, questo nuovo *mix* professionale di un

dirigente, da un lato, attento ai criteri di gestione industriale — e, quindi, ai costi, ai ricavi, ai margini — e, dall'altro, rispondente all'etica del *civil servant*, l'etica di chi ha come missione quella di fornire un pubblico servizio.

Noi operiamo attraverso l'impiego di risorse sia interne, sia esterne; sappiamo che il tema delle esternalizzazioni è stato già trattato nelle precedenti audizioni, e vogliamo sottolineare come si tratti di una pratica di gestione aziendale, comunque condotta nel rispetto della normativa comunitaria, che consente di assorbire i « picchi » di domande qualitative e quantitative. Noi acquisiamo risorse professionali attraverso delle gare, ed esiste una pluralità di fornitori appartenenti sia al gruppo Telecom Italia sia, soprattutto, a molte primarie aziende di *information technology* e di consulenza con le quali collaboriamo. In ogni caso, nell'affidare sia le fasi realizzative, sia le fasi di gestione a basso valore strategico, è nostra cura presidiare il processo di attuazione, creando quindi quelle competenze all'interno dell'azienda che ci consentono in prospettiva di essere autosufficienti.

Un altro aspetto relativo alle nostre modalità operative che vorrei sottolineare è l'attenzione al sociale: infatti, partecipiamo ai gruppi di lavoro istituiti dall'AIPA per quanto riguarda le linee guida: per la progettazione di sistemi informativi per i disabili, ed abbiamo messo a punto alcune applicazioni, disponibili sui siti internet del Dipartimento delle politiche fiscali e delle agenzie fiscali, proprio per i disabili.

In definitiva, che cosa auspichiamo, qual è la nostra posizione rispetto al futuro? Auspichiamo innanzitutto un'azienda unita, perché riteniamo che attraverso un'azienda unica sia possibile offrire quella responsabilità complessiva capace di garantire maggiormente l'obiettivo di sviluppare e mantenere un sistema informativo unitario della fiscalità — una fiscalità allargata —, e dunque dati e informazioni disponibili e condivise per tutti gli utenti. Attraverso un'azienda unita e unica, infatti, possiamo mettere a dispo-

sizione quei centri di competenza, costituiti all'interno dell'azienda, che consentono di presidiare tematiche comuni a più committenti, come ad esempio lo sviluppo di sistemi gestionali, di applicazioni telematiche e di applicazioni *web*: si tratta di tematiche, presidiate in modalità centrale, a disposizione delle diverse agenzie e del dipartimento per le politiche fiscali. Questa centralità ci consente anche di riutilizzare prodotti, servizi e soluzioni, con evidenti economie di scala.

Auspichiamo, inoltre, che la Sogei rimanga un'azienda gestita con logiche e criteri industriali: ciò per consentirci — ove possibile, naturalmente, e qualora il nostro conto economico lo permetta — di attrarre i migliori talenti (cioè rendere appetibile lavorare nella Sogei Spa), di incentivare economicamente coloro che riusciranno a raggiungere « obiettivi sfidanti », di continuare ad investire in innovazioni di prodotto e di processo, al fine di mantenere adeguata la nostra capacità propositiva, e di garantire un elevato standard professionale, anche attraverso il ricorso alla formazione specialistica. Ci auguriamo, dunque, che si utilizzi e si valorizzi quanto riteniamo di rappresentare e di saper fare, salvaguardando il patrimonio delle risorse professionali che operano all'interno del nostro azienda (sia i dipendenti della Sogei, sia parte degli esterni con i quali collaboriamo con successo), perché sono proprio queste persone il patrimonio di valore disponibile.

L'utilizzo di tale patrimonio consentirà anche di accompagnare il processo di impiego dell'*information technology* per l'attuazione della *devolution*, perché l'autonomia impositiva degli enti locali dovrà fare perno anche sulle tecnologie dell'informazione. Ricordiamo infatti, che è previsto che le pubbliche amministrazioni centrali agiscano come un *back-office*, mentre le pubbliche amministrazioni locali dovranno svolgere un ruolo di *front-line* nei confronti del cittadino e del contribuente. Attraverso le soluzioni che riteniamo di essere in grado di progettare e realizzare, quindi, possiamo fornire un supporto ad un sistema di relazioni che da

un lato salvaguardi l'autonomia decisionale degli enti, e dall'altro integri la fornitura di questi servizi al cittadino, visto come unico utente finale dei servizi della pubblica amministrazione (indistintamente, centrale o locale).

Auspichiamo inoltre che si pervenga molto rapidamente ad una decisione riguardo al nostro futuro, compiendo, tutto sommato, quello che è un po' il nostro cammino: siamo nati « pubblici », nell'ambito dell'IRI, ed a questo punto pensiamo di poter ritornare da dove proveniamo. Nel chiedere che si assumano decisioni in tempi rapidi, ricordo che siamo in proroga tecnica da ormai oltre un anno: ciò vuol dire che il nostro futuro si avvicina molto rapidamente, perché il 31 maggio del prossimo anno scade anche questa proroga tecnica.

Desideriamo quindi che le decisioni vengano prese in tempo utile per poter programmare anche le attività per l'anno prossimo, e pertanto auspichiamo una decisione rapida che consenta di mantenere inalterata la continuità e la qualità del servizio che offriamo, permetta un supporto efficace al processo di riforma delineato dalla legge delega per la riforma della fiscalità attraverso il contributo che il nostro sistema fornisce in termini di informazioni, analisi e valutazioni e consenta, infine, di realizzare in forma coerente il modello-obiettivo che ci sembra sia stato prospettato dagli esponenti di Governo che si sono avvicinati presso questa Commissione durante le precedenti audizioni. Mi riferisco a un governo dell'*information technology* ricondotto nell'ambito pubblico, una focalizzazione delle agenzie rispetto alla loro missione, una focalizzazione dell'azienda pubblica per quanto riguarda la realizzazione delle soluzioni di *information technology* e la possibilità di replicare il modello Sogei a disposizione del mercato della fiscalità locale e estero.

Ricordiamo, infatti, che già collaboriamo alle iniziative lanciate dal ministro Stanca nell'ambito di quei progetti che tendono a ridurre il famoso *digital divide*, vale a dire alle iniziative a favore dei paesi in via di sviluppo. Inoltre, come ricordato

dal viceministro Baldassarri nel corso della sua audizione, auspichiamo di poter sfruttare le possibili integrazioni con Consip, perché la ristrutturazione complessiva del Ministero dell'economia e delle finanze prevede anche una ridefinizione delle strutture operative di *information technology* già esistenti all'interno sia dell'ex Ministero tesoro, sia dell'ex Ministero delle finanze.

La decisione rapida che auspichiamo consentirebbe, inoltre, di mantenere motivato il nostro personale, di evitare « fughe » di risorse pregiate in questo periodo e di essere attivi concretamente e rapidamente sugli obiettivi di *e-government* già dai primi mesi del 2003. Dunque, come peraltro richiamato anche dal ministro Stanca nella sua audizione, riteniamo di poter fornire un contributo nell'evoluzione della pubblica amministrazione verso « l'amministrazione in rete ».

Auspichiamo un'iniziativa di carattere pubblico perché riteniamo che si possano realizzare risparmi anche al centro: una società pubblica che opera nel campo dell'*information technology*, infatti, può svolgere un ruolo importante in questo contesto, perché oggi e nel prossimo futuro i servizi, le applicazioni e le banche dati dovranno essere sempre più integrati in una prospettiva di fornitura di un servizio « orizzontale » a numerose amministrazioni diverse. Pensiamo al diverso modo di porsi del cittadino e di identificazione dello stesso da parte del sistema fiscale e dell'INPS e dell'INAIL; in questi casi sarebbe invece opportuna una banca dati unica, gestita da un solo ente in modo da evitare possibili disallineamenti e duplicazioni.

Signor presidente, nel ringraziare lei e i componenti di questa Commissione per l'opportunità fornitaci, ci auguriamo che in tempi rapidi sia presa, in ordine al nostro futuro professionale, una decisione nella direzione da noi auspicata.

**PRESIDENTE.** Con quella odierna si concludono le audizioni dei rappresentanti sindacali che ne avevano fatto richiesta alla Commissione.

Da precedenti audizioni svolte in questa sede — del viceministro Baldassarri e dell'amministratore delegato di Finsiel, dottor Tronchetti Provera — siamo venuti a conoscenza che, per il tramite di Mediobanca, si sta procedendo ad una valutazione anche economica di Sogei Spa; le trattative in corso tra i responsabili del Ministero dell'economia e delle finanze e i rappresentanti di detta società dovrebbero condurre, qualora vi saranno le condizioni, al trasferimento della Sogei Spa da un partner privato ad uno pubblico (il Ministero dell'economia e delle finanze); al momento non ci è dato di sapere altro, anche perché l'audizione del viceministro Baldassarri, prevista per questa sera, è stata rinviata. Tuttavia, ritengo che, ben prima di quanto ipotizzato dal dottor Gerbino, si possa giungere ad una soluzione nel senso da lui auspicato; in questo senso sento di poter dire che la vera acquisizione che lo Stato al momento può effettuare concerne il personale di Sogei Spa (unica vera ricchezza di detta società).

Infine, concordo con il dottor Gerbino in merito all'ipotesi — da lui avanzata — di unificare la banca dati tra anagrafe tributaria, INPS e INAIL; ritengo infatti che sia questa la strada da percorrere al fine di realizzare un sistema di *e-government* che funga da modello a cui il nostro paese si possa ispirare per realizzare la modernizzazione della pubblica amministrazione.

Ringrazio il nostro ospite e dichiaro conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 21.30.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

*Licenziato per la stampa  
il 29 luglio 2002.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO



€ 0,26

*Stampato su carta riciclata ecologica*



\*14STC0003740\*